

Direzione: DIREZIONE GENERALE

Area: AREA AFFARI GENERALI, ANTIRICICLAGGIO E RAPPORTI CON UIF

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04015 del 26/03/2026

Proposta n. 10662 del 26/03/2026

Oggetto:

Nomina commissione di valutazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.

Proponente:

Estensore	SIRONI FERRETTI FEDERICA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SIRONI FERRETTI FEDERICA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. CHIESA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	A. RIDOLFI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Nomina commissione di valutazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 103 con la quale è stato conferito al Dott. Alessandro Ridolfi l’incarico di Direttore Generale;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, recante: *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*;

VISTO l’articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 875 del 18 ottobre 2022, recante *“Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”*;

VISTO il Regolamento regionale 4 agosto 2016, n. 18, recante *“Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, del codice civile”*, in attuazione dell’articolo 23, comma 5, della L.R. 28 giugno 2013, n. 4.”;

VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante *“Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”*;

CONSIDERATO che:

- a far data dal 1° gennaio 2015 Sviluppo Lazio S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Lazio Innova S.p.A. ai sensi della l.r. n. 10/2013, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 895 del 16/12/2014;

- la Regione Lazio partecipa al capitale di Lazio Innova con una quota azionaria pari all'80,50% dell'intero capitale sociale e le restanti quote azionarie, pari al 19,50%, sono possedute alla C.C.I.A.A. di Roma;
- la Società Lazio Innova S.p.A. opera nei confronti dell'Amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing*;
- l'articolo 14, commi 1 e 2, dello statuto di Lazio Innova S.p.A., dispone quanto segue: *“La società è amministrata da un amministratore Unico, ovvero da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, secondo quanto stabilito dall'assemblea e comunque in coerenza con le disposizioni di legge. La Regione Lazio ha comunque diritto di nominare un numero di consiglieri non inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio di amministrazione”*;
- l'articolo 14, comma 3, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che *“La nomina è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.”*;
- l'articolo 14, comma 7, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che *“I componenti del consiglio di amministrazione salvo che l'assemblea determini una durata inferiore durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere rinnovati nella carica”*;
- l'articolo 14, comma 10, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che *“Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea degli azionisti”*;
- con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 l'attuale Consiglio di amministrazione giungerà a naturale scadenza;
- ai sensi dell'articolo 14 dello statuto di Lazio Innova S.p.A., in caso di composizione dell'organo amministrativo in n. 3 (tre) componenti, è riconosciuto alla Regione Lazio il diritto di designare n. 2 (due) consiglieri di amministrazione;
- ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs. n. 175/2016, l'individuazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo spetta all'assemblea dei soci, mediante delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi;
- l'articolo 41, comma 8, dello Statuto della Regione Lazio, dispone che il Presidente della Regione *“Nomina e designa membri di commissioni, comitati ed altri organismi collegiali per i quali la legge statale o regionale non prescrive la rappresentanza delle opposizioni”*;

VISTA la Legge regionale n. 10/2013 e, in particolare, l'art. 1, comma 3, il quale dispone che gli amministratori di Sviluppo Lazio S.p.A. (oggi Lazio Innova S.p.A.) *“sono individuati nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, sulla base di comprovata esperienza e competenza nei seguenti settori: amministrazione pubblica, gestione dei finanziamenti, attività di credito, gestione di imprese, fondi europei”*;

CONSIDERATO che i componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A., sono designati dal Presidente della Regione con proprio decreto e successivamente nominati dall'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 12 dello statuto;

VISTA la nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Regione, in prossimità della scadenza degli attuali amministratori della società in questione, *“nelle more della convocazione dell'assemblea per il rinnovo di tale organo e in coerenza con l'intendimento [...] di proporre alla Giunta regionale la conferma di un organo collegiale, composto da tre componenti”*, ha invitato a predisporre l'avviso pubblico finalizzato alla designazione dei componenti dell'organo amministrativo di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.;

VISTA altresì la determinazione dirigenziale 13 febbraio 2026, n. G01746 recante “*Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.*”, pubblicata, unitamente all’Avviso Pubblico, sul BURL Ordinario n. 14 del 17 febbraio 2026;

PRESO ATTO della scadenza del termine per la presentazione delle candidature inerenti all’Avviso pubblico, fissato il giorno 19 marzo 2026;

CONSIDERATE le disposizioni dell’Avviso pubblico in oggetto, in particolare l’art. 4, che prevede la nomina di una apposita Commissione per la verifica della ricevibilità delle domande pervenute e la valutazione dei candidati, finalizzata all’individuazione della rosa di nominativi, in possesso dei requisiti di base di cui all’articolo 3, da sottoporre al Presidente della Regione, il quale individuerà i candidati ritenuti più idonei a ricoprire la carica mediante conferimento di incarico fiduciario *intuitu personae*, demandando alla competente direzione regionale i controlli relativi all’articolo 3, comma 2 del medesimo avviso pubblico;

CONSIDERATO che l’art. 4 del succitato Avviso Pubblico prevede inoltre che la commissione in questione sia costituita da tre componenti, la cui partecipazione è a titolo gratuito, scelti tra i dirigenti regionali individuati con successivo atto del direttore generale e che, inoltre, il Presidente della commissione sia individuato tra i direttori regionali/direttore generale e le funzioni di segretario della commissione siano esercitate da un funzionario regionale;

DATO ATTO che l’incarico dei componenti della Commissione di valutazione sarà espletato nell’orario di servizio e non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva;

RITENUTO necessario, per quanto sinora espresso, procedere alla nomina della Commissione di valutazione prevista dall’art. 4 dell’avviso pubblico in questione, composta come segue:

- Dott. Alessandro Ridolfi – Direttore generale, con funzioni di Presidente;
- Ing. Wanda D’Ercole – Direttore regionale della Direzione regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti, con funzioni di Componente;
- Dott. Paolo Alfarone – Direttore regionale della Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale, con funzioni di Componente;

RITENUTO di individuare quale segretario verbalizzante, il Dott. Davide Gagliardi, funzionario dell’area Società controllate ed enti pubblici dipendenti della Direzione regionale Ragioneria Generale;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione delle candidature potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

CONSIDERATO che all’atto di insediamento della commissione, in sede di prima valutazione delle istanze pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere, ai sensi del DPR 445/2000 e smi, la dichiarazione di assenza di cause ostative al conferimento dell’incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto di interessi;

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

D E T E R M I N A

1. di procedere alla nomina della Commissione di valutazione prevista dall'art. 4 dell'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Consiglio di amministrazione di Lazio Innova S.p.A., come di seguito indicato:
 - Dott. Alessandro Ridolfi – Direttore generale, con funzioni di Presidente;
 - Ing. Wanda D'Ercole – Direttore regionale della Direzione regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti, con funzioni di Componente;
 - Dott. Paolo Alfarone – Direttore regionale della Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale, con funzioni di Componente;
2. di individuare quale segretario verbalizzante, il Dott. Davide Gagliardi, funzionario dell'area Società controllate ed enti pubblici dipendenti della Direzione regionale Ragioneria Generale;
3. di dare atto che la Commissione di valutazione delle candidature potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
4. di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice è a titolo gratuito.

La presente determinazione è notificata agli interessati ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale regionale, sezione trasparenza, dedicato alla procedura in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Ridolfi